
RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELLO
STATO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E
SULL'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI
TRIBUTARIE

ANNO 2012

Roma, luglio 2013

1. Andamento del contenzioso tributario

L'analisi dell'evoluzione del contenzioso tributario nell'anno 2012 evidenzia una diminuzione del numero complessivo delle controversie pendenti presso le Commissioni Tributarie Provinciali (CTP) e le Commissioni Tributarie Regionali (CTR), pari a 686.234, rispetto a quello registrato nel 2011 (727.345). Analizzando la serie storica delle giacenze dal 2004 ad oggi, rappresentata nella tabella sottostante, si rileva che il numero delle controversie pendenti al 31 dicembre 2011 risulta essere quello più elevato.

Pendenti al 31 dicembre									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
CTP	565.947	534.321	544.303	526.523	534.461	564.351	582.861	597.919	558.171
CTR	119.180	97.264	87.404	86.045	93.243	103.026	115.940	129.426	128.063
Totale	685.127	631.585	631.707	612.568	627.704	667.377	698.801	727.345	686.234

Tabella 1: serie storica dei ricorsi giacenti presso le Commissioni tributarie

Per quanto riguarda l'analisi dei flussi del contenzioso, il 2012 ha fatto registrare un'evidente diminuzione dei ricorsi pervenuti alle Commissioni tributarie, a fronte di una sostanziale stabilità dei ricorsi definiti. Il grafico sottostante propone un confronto tra le controversie pervenute e quelle definite, nonché le giacenze rappresentate dai ricorsi pendenti al 31 dicembre di ogni anno per il quadriennio 2009-2012. Il grafico evidenzia che nel 2012 il numero dei ricorsi definiti supera quello dei ricorsi pendenti, contrariamente a quanto accaduto nel triennio precedente.

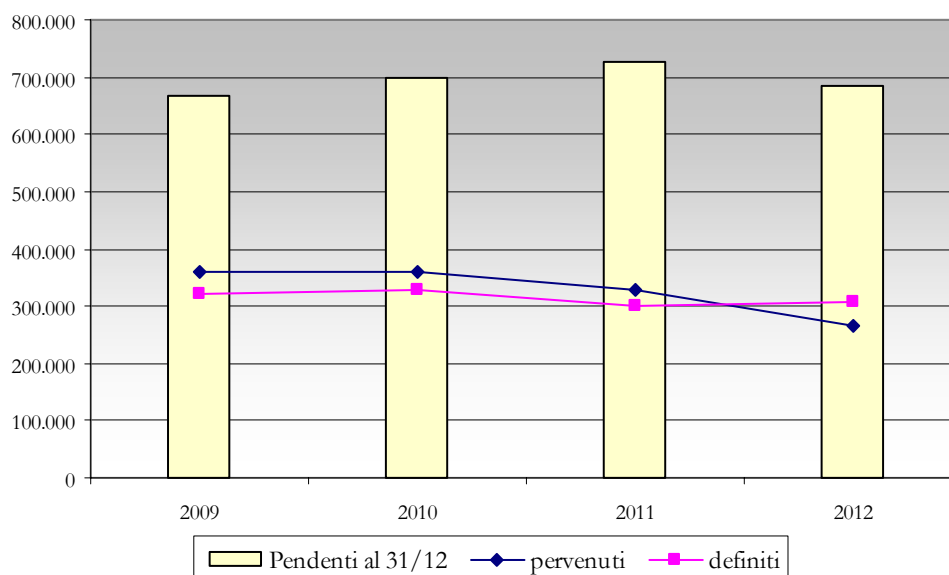


Figura 1: confronto tra flussi e giacenze del contenzioso presso le Commissioni tributarie

1.2 Ricorsi pendenti

L'anno 2012 ha fatto registrare un calo percentuale delle controversie pendenti (pari a circa il 6% rispetto al 2011) che ha interrotto l'andamento crescente che si protraeva dal 2007. Di tali controversie, oltre il 60% (ovvero 414.108) sono in giacenza da meno di 2 anni, il 30% circa sono in giacenza da un periodo compreso tra 2 e 5 anni e meno del 10% (ovvero 64.159) sono in giacenza da più di 5 anni.

L'analisi per ente impositore rivela che il 58% dei ricorsi pendenti presso le CTP e il 75% degli appelli pendenti presso le CTR riguardano l'Agenzia delle Entrate, che risulta essere l'ente impositore contro il quale è stata presentata la grande maggioranza dei ricorsi.

Un dato rilevante attiene all'anzianità media delle controversie pendenti, calcolata come la somma del numero di giorni intercorsi tra il giorno di presentazione della singola controversia e il 31 dicembre 2012, rapportata al numero dei ricorsi/appelli pendenti. L'analisi dimostra che vi è un aumento nell'anzianità media di circa l'8%, vale a dire 925 giorni rispetto agli 851 giorni calcolati nella relazione dell'anno 2011, considerando sia le CTP che le CTR.

1.3 Ricorsi pervenuti

Un dato che merita attenzione è il forte calo di ricorsi pervenuti complessivamente alle Commissioni tributarie nel 2012, che sono passati da 330.130 nel 2011 a 264.583 nel 2012. Come già evidenziato, tale riduzione ha consentito nel 2012 il superamento del numero di cause decise rispetto al numero dei ricorsi presentati; in particolare, le controversie decise sono oltre 40.000 in più rispetto a quelle pervenute.

La riduzione dei ricorsi complessivamente pervenuti è stata generata dalla forte diminuzione, in termini assoluti, del numero di controversie presentate presso le CTP; in termini percentuali, il calo nei ricorsi presentati, corrispondente a circa il 20% sia nelle CTP (da 260.983 a 209.018) che nelle CTR (da 69.147 a 55.565).

Pervenuti	2009	2010	2011	2012
CTR	62.827	70.039	69.147	55.565
CTP	297.222	290.924	260.983	209.018

Tabella 2: serie storica dei ricorsi pervenuti presso le Commissioni tributarie

Il quadro sopra delineato può essere ricondotto principalmente agli effetti prodotti dall'attivazione, per le controversie instaurate in primo grado per valori non superiori ai 20.000 euro, dell'istituto del reclamo/mediazione introdotto con l'articolo 17-bis del D.Lgs. 546/92, nonché - per entrambi i gradi di giudizio - dal contributo unificato per l'iscrizione a ruolo nel processo tributario, introdotto dall'articolo 37 del decreto legge n. 98/2011.

1.3.1 Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti

L'analisi sulle cause della riduzione nelle controversie presentate effettuata precedentemente è suffragata dal confronto tra i ricorsi pervenuti nel 2011 e nel 2012 distinti per ente impositore. Infatti, l'89% (- 46.005 ricorsi) della riduzione nel numero complessivo delle controversie pervenute alle CTP nel biennio 2011-2012 (- 51.965 ricorsi) risulta imputabile alle controversie instaurate nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

		Pervenuti alle CTP nel 2010		Pervenuti alle CTP nel 2011		Pervenuti alle CTP nel 2012	
		n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Entrate	180.239	61,95	159.392	61,07	113.387	54,25
	Territorio	8.051	2,77	5.267	2,02	6.098	2,92
Agenzia Dogane e Monopoli		2.582	0,89	2.289	0,88	1.518	0,72
Equitalia		30.922	10,63	29.608	11,34	30.594	14,64
Enti Territoriali		41.676	14,32	43.103	16,52	38.410	18,37
Altri Enti		27.454	9,44	21.324	8,17	19.011	9,10
Totale		290.924	100,00	260.983	100,00	209.018	100,00

Tabella 3: CTP – Confronto tra i pervenuti negli anni dal 2010 al 2012, distinti per tipologia di ente impositore

Il confronto per natura giuridica dei ricorrenti in CTP mostra che circa il 74% (- 38.463 ricorsi) della riduzione dei ricorsi complessivamente pervenuti nel biennio 2011-2012 (- 51.965 ricorsi) sia da attribuire al minor numero delle controversie instaurate dalle persone fisiche.

	Pervenuti alle CTP nel 2011		Pervenuti alle CTP nel 2012	
	n.	%	n.	%
Persona fisica	190.408	72,96	151.945	72,69
Altri soggetti	70.575	27,04	57.073	27,31
Totale	260.983	100,00	209.018	100,00

Tabella 4: CTP - Confronto tra i pervenuti negli anni 2011 e 2012, distinti per natura giuridica del ricorrente

Interessante è anche l'analisi che deriva dal confronto tra gli appelli pervenuti negli anni dal 2010 al 2012, distinti per tipologia di soggetto che propone l'appello. La successiva tabella evidenzia che il calo degli appelli presentati complessivamente nelle CTR nel suddetto triennio (circa -14.500 ricorsi), è dovuto in larga parte alla riduzione degli appelli presentati dal contribuente avverso le sentenze di primo grado favorevoli all'Agenzia delle Entrate (circa -9.400). Le cause di tale riduzione possono ricondursi anche agli effetti (minore propensione all'appello delle parti processuali) connessi alla chiusura delle liti pendenti al 31 dicembre 2011 presso le Commissioni tributarie provinciali, prevista dall'articolo 39, comma 12, del decreto legge n. 98/2011, per importi fino a 20.000 euro.

Agenzia	Entrate Territorio	Proponente l'appello - 2010				Proponente l'appello - 2011				Proponente l'appello - 2012			
		Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
		25.625	74,73	25.319	70,83	23.916	74,29	28.520	77,17	16.908	67,93	22.289	72,67
		632	1,84	3.354	9,38	589	1,83	642	1,74	457	1,84	1.683	5,49
Agenzia Dogane e Monopoli		520	1,52	493	1,38	535	1,66	636	1,72	475	1,91	467	1,52
Equitalia		1.782	5,20	1.704	4,77	2.034	6,32	1.695	4,59	2.364	9,50	2.163	7,05
Enti Territoriali		3.903	11,38	2.909	8,14	3.561	11,06	3.022	8,18	3.523	14,15	2.828	9,22
Altri Enti		1.830	5,34	1.968	5,51	1.556	4,83	2.441	6,61	1.165	4,68	1.243	4,05
Totale		34.292	100,00	35.747	100,00	32.191	100,00	36.956	100,00	24.892	100,00	30.673	100,00

Tabella 5: CTR - Confronto tra i pervenuti negli anni 2010 - 2012, distinti per ente impositore e proponente l'appello

1.3.2 Analisi per tipologia di tributi

La figura illustra la ripartizione del numero di controversie presentate alle CTP e alle CTR nel 2012 per tipologia di tributi. Si evince come la quota principale sia rappresentata dai ricorsi/appelli che riguardano Ire, Irpef e addizionali (60.182, pari al 23% del totale dei ricorsi/appelli prevenuti nell'anno), seguiti dai ricorsi/appelli che riguardano l'Irap (34.054, pari al 13% del totale) e l'Iva (25.105, pari al 9% del totale).

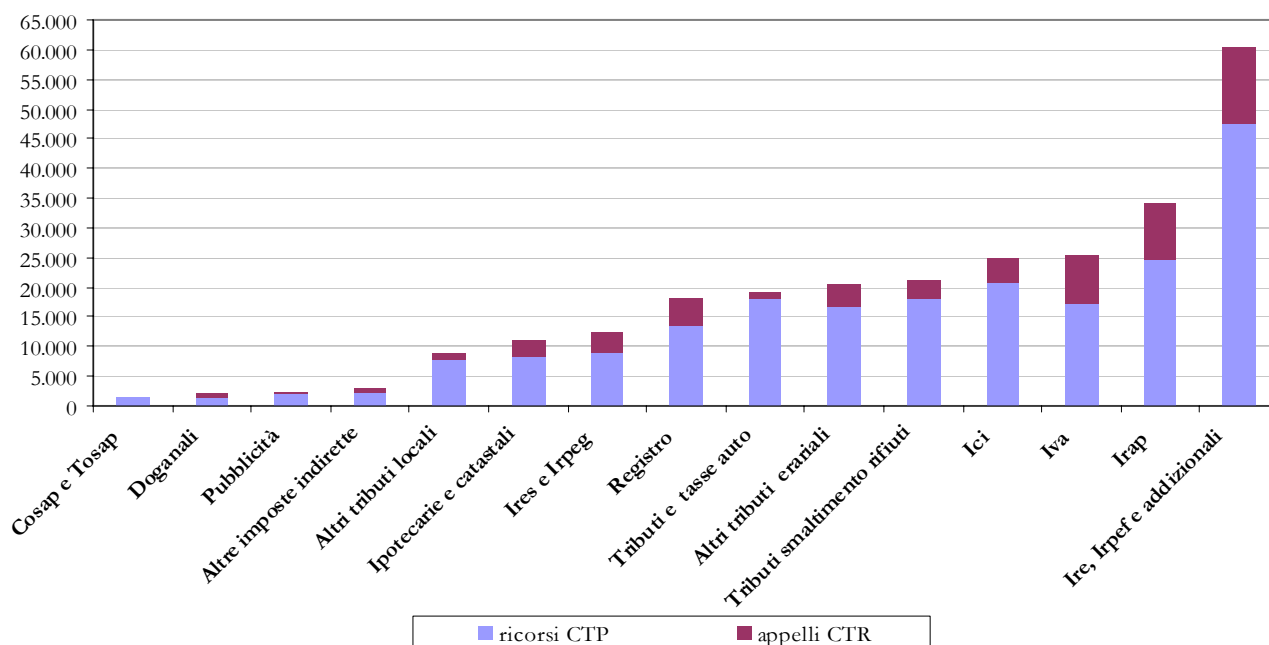


Figura 2: Analisi delle controversie pervenute per tipologia di tributi

Dal confronto tra 2012 e 2011 per tipologia di tributi, inoltre, emerge che la riduzione più significativa nel numero di ricorsi/appelli presentati si è verificata nella categoria delle altre imposte indirette (- 42%), seguita dalle imposte di registro (circa - 35%) e dall'Irap (circa - 32%). Di contro, tuttavia, si evidenzia l'incremento nel numero di ricorsi/appelli pervenuti sulle imposte ipotecarie e catastali (circa + 25%).

1.3.3 Analisi per valore della controversia

Il valore complessivo dei ricorsi presentati nel 2012 è di poco inferiore a 40 miliardi di euro. A fronte di 264.583 ricorsi pervenuti (in CTP e CTR), si registra un valore medio della controversia pari a 144.549 euro. Circa il 44% del totale dei ricorsi pervenuti alle CTP hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582 euro e oltre il 72% riguarda controversie di valore inferiore o uguale a 20.000 euro, mentre solo l'1,5% dei ricorsi totali riguarda controversie di valore superiore a 1.000.000 euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime controversie rappresentano circa il 75% del valore complessivo del contenzioso in entrata in termini monetari.

Scaglioni	Pervenuti alle CTP nel 2012		Valore totale	
	n.	%	euro	%
da 0 a 2.582,28 euro	90.960	43,52	69.655.120,47	0,28
da 2.582,29 a 20.000 euro	60.977	29,17	514.044.826,27	2,08
da 20.000,01 a 100.000 euro	33.920	16,23	1.489.288.633,21	6,02
da 100.000,01 a 250.000 euro	8.406	4,02	1.304.897.256,28	5,28
da 250.000,01 a 1.000.000 euro	5.726	2,74	2.830.114.002,50	11,45
oltre 1.000.000 euro	3.115	1,49	18.511.510.084,70	74,89
valore indeterminabile	5.914	2,83	0,00	0,00
Totale	209.018	100,00	24.719.509.923,43	100,00

Tabella 6: CTP – Valore della controversia per scaglioni

La tabella successiva fornisce un confronto tra il numero dei ricorsi pervenuti alle CTP nel 2012 e il numero relativo al 2011 con riferimento alla soglia dei 20.000 euro. E' interessante notare come a fronte di un calo molto sensibile nel numero dei ricorsi con valore inferiore a detta soglia, si registri un lieve aumento nel numero dei ricorsi con valore superiore.

Valore della controversia	Pervenuti alle CTR nel 2011		Pervenuti alle CTR nel 2012		Differenza 2012 - 2011	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 20.000 euro	209.088	80,12%	151.937	72,69%	-57.151	-27,33%
oltre 20.000 euro	49.987	19,15%	51.167	24,48%	1.180	2,36%
valore indeterminabile	1.908	0,73%	5.914	2,83%	4.006	209,96%
Totale	260.983	100,00%	209.018	100,00%	-51.965	-19,91%

Tabella 7: CTP – Confronto dei ricorsi pervenuti con soglia del valore della controversia pari a 20.000 euro

Soffermandoci sulla diminuzione dei ricorsi con valore inferiore o uguale a 20.000 euro presentati presso le CTP, occorre notare come tale calo sia in gran parte spiegato dalla riduzione dei ricorsi presentati contro l'Agenzia delle Entrate, che passano da un numero di 118.755 nel 2011 ad un numero di 70.698 nel 2012. La riduzione suddetta è correlata all'entrata in vigore dell'istituto del reclamo/ mediazione di cui all'articolo 17-bis del D.Lgs. n. 546/92. Con riguardo all' aumento di ricorsi con valore superiore a 20.000 euro, si evidenzia che i ricorsi relativi all'Agenzia delle Entrate crescono nel biennio 2011-2012 (40.289 nel 2011, 41.405 nel 2012) e rappresentano circa l'80% delle controversie relative a tale valore.

		Pervenuti alle CTP nel 2011						Pervenuti alle CTP nel 2012					
		da 0 a 20.000 euro		oltre 20.000 euro		valore indeterminabile		da 0 a 20.000 euro		oltre 20.000 euro		valore indeterminabile	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Entrate	118.755	56,80	40.289	80,60	348	18,24	70.698	46,53	41.405	80,92	1.284	21,71
	Territorio	3.738	1,79	122	0,24	1.407	73,74	1.736	1,14	67	0,13	4.295	72,62
Agenzia Dogane e Monopoli		1.510	0,72	768	1,54	11	0,58	894	0,59	615	1,20	9	0,15
Equitalia		24.088	11,52	5.461	10,92	59	3,09	24.720	16,27	5.672	11,09	202	3,42
Enti Territoriali		40.922	19,57	2.149	4,30	32	1,68	35.695	23,49	2.651	5,18	64	1,08
Altri Enti		20.075	9,60	1.198	2,40	51	2,67	18.194	11,97	757	1,48	60	1,01
Totale		209.088	100,00	49.987	100,00	1.908	100,00	151.937	100,00	51.167	100,00	5.914	100,00

Tabella 8: CTP – Confronto nel biennio 2011 – 2012 dei pervenuti con soglia del valore della controversia pari a 20.000 euro per ente impositore

Per quanto attiene gli appelli pervenuti alle CTR, circa il 25% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582 euro ed il 54% riguarda controversie di valore inferiore o uguale a 20.000 euro, mentre il 2,5% degli appelli totali riguarda controversie di valore superiore a 1.000.000 euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 77% del valore complessivo del contenzioso in entrata in termini monetari.

Scaglioni	Pervenuti alle CTR nel 2012		Valore totale	
	n.	%	euro	%
da 0 a 2.582,28 euro	14.049	25,28	10.344.635,93	0,08
da 2.582,29 a 20.000 euro	16.015	28,82	145.801.462,15	1,08
da 20.000,01 a 100.000 euro	14.853	26,73	684.536.178,97	5,06
da 100.000,01 a 250.000 euro	4.577	8,24	720.204.294,38	5,32
da 250.000,01 a 1.000.000 euro	3.127	5,63	1.492.922.959,51	11,04
oltre 1.000.000 euro	1.467	2,64	10.471.976.828,31	77,42
valore indeterminabile	1.477	2,66	0	0,00
Totale	55.565	100,00	13.525.786.359,25	100,00

Tabella 9: CTR – Valore della controversia per scaglioni

Anche per le CTR, inoltre, si registra nel biennio 2011-2012 un calo (circa -35%) negli appelli con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (da 45.819 nel 2011 a 30.064 nel 2012), e un aumento nel numero di quelli con valore superiore.

Valore della controversia	Pervenuti alle CTR nel 2011		Pervenuti alle CTR nel 2012		Differenza 2012 - 2011	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 20.000 euro	45.819	66,26	30.064	54,11	-15.755	-34,38
oltre 20.000 euro	22.752	32,90	24.024	43,24	1.272	5,59
valore indeterminabile	576	0,83	1.477	2,66	901	156,42
Totale	69.147	100,00	55.565	100,00	-13.582	-19,64

Tabella 10: CTR – Confronto dei ricorsi pervenuti con soglia del valore della controversia pari a 20.000 euro

Per le CTR il calo suddetto è spiegato in misura rilevante dalla riduzione degli appelli con valore non superiore a 20.000 euro presentati avverso l’Agenzia delle Entrate, che passano da un numero di 32.277 nel 2011 ad un numero di 18.346 nel 2012, riconducibile al già citato istituto della chiusura delle liti pendenti.

		Pervenuti alle CTR nel 2011						Pervenuti alle CTR nel 2012					
		da 0 a 20.000 euro		oltre 20.000 euro		valore indeterminabile		da 0 a 20.000 euro		oltre 20.000 euro		valore indeterminabile	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Entrate	32.277	70,44	19.986	87,84	173	30,03	18.346	61,02	20.359	84,74	492	33,31
	Territorio	844	1,84	70	0,31	317	55,03	1.307	4,35	25	0,10	808	54,71
Agenzia Dogane e Monopoli		658	1,44	509	2,24	4	0,69	390	1,30	538	2,24	14	0,95
Equitalia		2.471	5,39	1.221	5,37	37	6,42	2.550	8,48	1.896	7,89	81	5,48
Enti Territoriali		5.855	12,78	692	3,04	36	6,25	5.336	17,75	947	3,94	68	4,60
Altri Enti		3.714	8,11	274	1,20	9	1,56	2.135	7,10	259	1,08	14	0,95
Totale		45.819	100,00	22.752	100,00	576	100,00	30.064	100,00	24.024	100,00	1.477	100,00

Tabella 11: CTR – Confronto nel biennio 2011 – 2012 dei pervenuti con soglia del valore della controversia pari a 20.000 euro per ente impositore

1.4 Ricorsi definiti

Il numero di ricorsi definiti nel 2012, pari a 305.694, mostra una sostanziale continuità rispetto al 2011, dove essi ammontavano a 301.586, confermando la tendenza alla diminuzione complessiva del numero di cause definite rispetto al 2009 (320.376) e al 2010 (329.539).

Definiti	2009	2010	2011	2012
CTR	53.044	57.125	55.661	56.928
CTP	267.332	272.414	245.925	248.766

Tabella 12: serie storica dei ricorsi definiti presso le Commissioni tributarie

L’anzianità media, vale a dire il rapporto tra la somma dei giorni che intercorrono dalla data in cui il ricorso era stato presentato alla data in cui il ricorso è stato definito ed il numero dei ricorsi definiti nel corso dell’anno, è pari a circa 2 anni e 3 mesi, come media complessiva tra CTP e CTR. In dettaglio, l’anzianità media dei ricorsi definiti presso le CTP ammonta a circa 2 anni e 4 mesi, mentre l’anzianità media di tali ricorsi presso le CTR ammonta a circa 1 anno e 9 mesi.

Per quanto riguarda l’analisi degli esiti, quelli di merito risultano superiori a quelli di rito. Tale prevalenza risulta maggiore per le CTR rispetto alle CTP. Sia in primo che in secondo grado gli esiti completamente favorevoli all’ufficio sono maggiori, in percentuale sul totale, rispetto agli esiti completamente favorevoli al contribuente (39,32% contro 30,58% per le CTP e 41,84% contro 36,20% per le CTR).

Analizzando gli esiti per tipologia di tributo emerge che, per quanto attiene il primo grado di giudizio, l’esito pienamente favorevole all’ufficio risulta superiore a quello pienamente favorevole al

contribuente per tutte le tipologie di tributo fatto eccezione per il registro ed i tributi tasse auto. Nel secondo grado di giudizio, tra i tributi con gli esiti completamente favorevoli all'ufficio superiori a quelli pienamente favorevoli al contribuente, si segnalano: Ire/Irpef e addizionali, Ires/Irpeg, Iva, Ici e Tassa smaltimento rifiuti.

Per quanto riguarda la natura giuridica dei ricorrenti, le cause instaurate da persone fisiche rappresentano la quota dominante (circa il 71%) del totale rispetto a quelle presentate da altri soggetti.

Un'analisi peculiare sui ricorsi definiti riguarda l'indice di propensione all'appello delle parti in causa, che indica il rapporto tra i ricorsi definiti nel primo grado di giudizio e quanti, tra questi, sono stati appellati presso le CTR. Tale analisi rivela che la propensione all'appello è stabile negli anni intorno al 25%. I dati riferiti al 2012 (18%) non sono definitivi in quanto alla data dell'estrazione (15 aprile 2013) potrebbe non essere scaduto, per la totalità delle sentenze emesse, il termine d'impugnazione ex art. 327 cpc.

5. Istanze di sospensione

Per quanto riguarda le istanze di sospensione, nel corso del 2012 quelle presentate presso le CTP sono state circa il doppio di quelle decise (125.467 contro 65.271) e di queste circa la metà sono state accolte (32.980). Nell'ambito di tale dato aggregato emergono, tuttavia, alcune situazioni particolari, come quelle rappresentate dalle due più grandi Commissioni provinciali; la CTP di Roma fa registrare solo 100 istanze di sospensione decise a fronte di 13.523 istanze presentate (pari a meno dell'1%), mentre la CTP di Napoli fa registrare solo 241 istanze decise a fronte di 12.623 istanze presentate (pari a circa il 2%). Molto più frequenti, invece, sono i casi di CTP che fanno registrare percentuali di istanze decise su istanze presentate vicine, o molto vicine, al 100%.

Sempre riguardo alle istanze di sospensione, è stata condotta un'analisi sul tempo trascorso tra la presentazione dell'istanza e la sua decisione. Tale analisi rivela che il tempo medio di definizione delle istanze di sospensione presentate nel 2012 presso le CTP è pari a 163 giorni e che il 78% delle istanze definite sono state concluse entro 180 giorni dalla data della loro presentazione. Il tempo medio intercorrente tra la decisione sull'istanza di sospensione e la definizione del ricorso presso le CTP, invece, risulta pari a 425 giorni per i ricorsi definiti nel 2012, in sensibile aumento rispetto a quelli definiti nel 2011 (363 giorni) ed al 2010 (337 giorni). Al 31 dicembre 2012 risultavano pendenti presso le CTP 16.439 istanze di sospensione. In particolare, 9.165 risultano pendenti da meno di 180 giorni e 7.274 risultano pendenti da oltre 180 giorni; sono state escluse dal suddetto conteggio le istanze per le quali si è deciso solo nel merito del ricorso.

2. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria

2.1 Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria

In ordine al contingente del personale amministrativo degli Organi della Giustizia tributaria, si osserva un sottodimensionamento di 136 unità rispetto alla dotazione organica prevista dal DM 8/8/2012. In dettaglio, la maggiore carenza di organico (-107 unità) si osserva nella area terza (funzionari), cui seguono la seconda area (-20 unità) e la prima area (-8 unità). Inoltre, se si considera soltanto il personale amministrativo non dirigente delle CTR e delle CTP in servizio al 31 dicembre 2012, emerge una riduzione di 37 unità complessive rispetto al 1° gennaio 2012 ed una carenza di organico complessiva di 139 unità (-8 nella prima area, -26 nella seconda area e -105 nella terza area), concentrata in particolar modo presso le Commissioni tributarie provinciali.

	Presenti al 31 dicembre 2012				Dotazione organica di cui al DM 8/8/2012				Differenza rispetto alla dotazione organica			
	Area 1	Area 2	Area 3	Tot	Area 1	Area 2	Area 3	Tot	Area 1	Area 2	Area 3	Tot
CTP	93	692	600	1.385	98	726	699	1.523	-5	-34	-99	-138
CTR	48	325	215	588	51	317	221	589	-3	8	-6	-1
Totale	141	1.017	815	1.973	149	1.043	920	2.112	-8	-26	-105	-139

Tabella 13: personale non dirigenziale in servizio presso le Commissioni tributarie

Per quanto riguarda il confronto tra la presenza media del personale nel 2012 e i flussi del contenzioso, è stato calcolato il rapporto tra le controversie definite o pervenute e la presenza media. Coerentemente con la più elevata numerosità di ricorsi definiti rispetto a quelli pervenuti, il rapporto tra definiti e presenza media di personale (188,2) è superiore rispetto al rapporto tra pervenuti e presenza media di personale (132,9) considerando sia le CTP che le CTR.

Analizzando più in dettaglio la situazione delle varie Commissioni, è possibile individuare alcuni “casi di eccellenza” rappresentati da Commissioni che presentano valori superiori alla media sia in termini di rapporto tra ricorsi pervenuti e presenza media sia in termini di rapporto tra ricorsi definiti e presenza media. In particolare, per quanto riguarda le CTP, si segnalano in positivo le seguenti Commissioni: Catania, Siracusa, Vibo Valentia, Palermo, Napoli, Agrigento, Caserta, Ragusa, Catanzaro, Milano, Cosenza, Salerno, Roma, Messina, Enna, Taranto, Brindisi e Torino. Per quanto attiene, invece, alle CTR, si segnalano positivamente le seguenti Commissioni: Emilia Romagna, Campania, Lombardia e Liguria.

2.2 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni

In ordine al numero di sezioni, si registra presso le CTP l'attivazione di 551 sezioni, inferiore di 8 unità (saldo complessivo di alcune situazioni in cui si registra un'eccedenza ed alcune in cui si registra una carenza) rispetto alle previsioni del D.M. 11/4/2008, mentre, al contrario, si registra presso le CTR un numero di sezioni attive (245) in eccedenza (in numero di 26) rispetto alle previsioni del suddetto decreto. Tale eccedenza è generata dal fatto che, alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, erano in servizio, presso alcune Commissioni tributarie, giudici in numero superiore rispetto alla dotazione organica prevista.

2.3 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici

Relativamente al personale giudicante, si osserva da un lato un notevole scostamento nella numerosità del personale attivo rispetto alle previsioni del D.M. 11/4/2008 (3.151 unità rispetto alle 4.668 previste), dall'altro prosegue la costante diminuzione osservata anche negli anni scorsi: il numero di giudici in servizio attivo al 31 dicembre 2012, per il totale delle CTP e delle CTR, pari a 3.151 unità, è infatti in calo del 8,4% rispetto al numero registrato al 31 dicembre 2011 (3.439 unità). È opportuno segnalare che nel corso del 2013 verranno immessi nei ruoli quasi 1.000 nuovi giudici tributari, a seguito del completamento delle procedure concorsuali previsto dall'art. 37 del decreto legge n. 98/2011.

Di contro, a causa del raggiungimento del limite del settantacinquesimo anno di età, il numero dei giudici, nel corso del biennio 2013-2014, si ridurrà rispettivamente di 220 e 228 unità.

2.4 Attività dei giudici tributari

Per quanto riguarda l'attività svolta dai giudici tributari, nel 2012 sono state nel complesso svolte 23.458 udienze (17.732 presso le CTP, 5.726 presso le CTR), in cui sono state discusse un totale di 409.357 controversie.

Ogni giudice di primo grado, inoltre, ha svolto nel 2012 in media circa 24 udienze all'anno ed ha trattato circa 149 ricorsi all'anno, mentre nel secondo grado tali numeri sono rispettivamente di circa 18 udienze e circa 65 appelli. Il numero medio di controversie trattate da ciascun giudice è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito di tale indicatore, si segnalano “casi di eccellenza”, rappresentati da quelle Commissioni nelle quali il numero medio di ricorsi trattati per giudice è più del doppio del valore medio nazionale. Nel caso delle CTP spiccano le seguenti Commissioni: Catania (319,79 ricorsi per giudice), Catanzaro (399,00 ricorsi per giudice), Messina (386,06 ricorsi per giudice), Ragusa (418,26 ricorsi per giudice), Reggio Calabria (358,04 ricorsi per giudice), Siracusa (327,62 ricorsi per giudice) e Vibo Valentia (387,27 ricorsi per giudice). Nel caso delle CTR si segnalano le seguenti Commissioni: Campania (158,26 appelli per giudice) e Lazio (126,64 appelli per giudice).

Di contro, si segnalano situazioni nelle quali il numero medio di ricorsi trattati per giudice è meno di un terzo del valore medio nazionale. Trattasi delle seguenti CTP: Aosta (22,15 ricorsi per giudice), Oristano (36,43 ricorsi per giudice), Sondrio (42,42 ricorsi per giudice), Verbania (43,83 ricorsi per giudice) e Vercelli (32,07 ricorsi per giudice). Nel caso delle CTR si segnalano le Commissioni di Bolzano II° gr. (22,44 appelli per giudice) e Valle d'Aosta (9,00 appelli per giudice).

2.5 Analisi dei tempi e delle fasi

Per quanto concerne i tempi medi delle diverse fasi del procedimento giurisdizionale tributario, l'analisi ha considerato:

- 1) il tempo medio di assegnazione della controversia alla sezione;
- 2) il tempo medio di deposito della sentenza;
- 3) il tempo medio del processo per grado di giudizio.

In ordine al primo punto, nel 2012 si registra che in media sono trascorsi, tra il momento della presentazione del ricorso al Presidente e la sua assegnazione alla sezione, 141 giorni per le CTP e 62 giorni per le CTR.

In ordine al secondo aspetto, il tempo intercorso in media nel 2012 dalla data di celebrazione dell'ultima udienza alla data di deposito della sentenza è stato pari a 53 giorni per le CTP e a 61 giorni per le CTR.

In ordine al terzo aspetto, infine, si è considerato il tempo medio, espresso in giorni, intercorrente tra la data di deposito della controversia presso la commissione adita e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali. L'analisi ha rilevato che nel 2012 sono trascorsi in media 807 giorni (2 anni e 2 mesi) per le CTP e 599 giorni (1 anno e 8 mesi) per le CTR.

Rispetto ai dati dell'anno precedente si riscontra un sensibile miglioramento nel primo grado di giudizio (valore medio 2011 pari a 903 giorni – pari a 2 anni e 5 mesi) ed un lievissimo peggioramento nel secondo grado di giudizio (valore medio 2011 pari a 590 giorni – pari a 1 anno e 7 mesi).